



**Università
degli Studi
di Palermo**

Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della
Formazione

**CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO E SECONDARIA DI SECONDO
GRADO**

VI ciclo
A.A. 2020/2021

LINEE GUIDA TIROCINIO

Direttore del Corso: Prof.ssa A. La Marca

Coordinatore Tirocinio Scuola dell'Infanzia e Primaria: Prof.ssa V. Di Martino
Referente di Tirocinio Scuola dell'Infanzia e Primaria: Dott.ssa Gaetana Katia Fiandaca

Coordinatore Tirocinio Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado: Prof.ssa L. Longo
Referente di Tirocinio Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado: Dott.ssa Dorotea R. Di Carlo



INDICE

Premessa	3
1. Tratti qualificanti la formazione dei futuri insegnanti per le attività di sostegno	3
2. Obiettivi del percorso di tirocinio	4
3. Monte orario	4
4. Il tirocinio indiretto	5
5. Il tirocinio diretto	5
6. Le Istituzioni Scolastiche.....	5
7. I tutor	6
7.1 Il Tutor Universitario	6
7.2 Il Tutor Scolastico	7
7.3 Il Docente Accogliente.....	7
8. Adempimenti del tirocinante.....	7
8.1 In fase di avvio del tirocinio.....	7
8.2 Durante la frequenza del tirocinio.....	8
8.3 A conclusione del tirocinio	8
9. Adempimenti dell'Istituzione Scolastica.....	9
9.1 In fase di avvio del tirocinio.....	9
9.2 Durante la frequenza del tirocinio.....	9
9.3 A conclusione del tirocinio	9
10. Adempimenti dei Tutor Universitari	9
10.1 In fase di avvio del tirocinio.....	9
10.2 Durante la frequenza del tirocinio.....	10
10.3 A conclusione del tirocinio	10
11. Adempimenti del Tutor Scolastico	10
11.1 In fase di avvio del tirocinio.....	10
11.2 Durante la frequenza del tirocinio.....	10
11.3 A conclusione del tirocinio	11



Premessa

Le presenti Linee Guida sono rivolte ai tirocinanti del VI ciclo del Corso di Specializzazione per le attività di sostegno, alle Istituzioni Scolastiche che li accoglieranno durante il percorso di tirocinio, ai Docenti Accoglienti, ai Tutor Scolastici e ai Tutor Universitari.

Dopo una breve presentazione dei tratti qualificanti la formazione dei futuri insegnanti per le attività di sostegno e dei principali obiettivi formativi del percorso di tirocinio, si farà riferimento al monte orario e alla sua articolazione in tirocinio diretto e indiretto e si esplicherà il ruolo delle Istituzioni Scolastiche e delle diverse tipologie di figure che guideranno il percorso di tirocinio dei corsisti (Tutor Universitario, Tutor Scolastico e Docente Accogliente). La seconda parte del presente documento descrive nel dettaglio gli adempimenti procedurali a cui tirocinanti, Istituzioni Scolastiche, Tutor Universitari e Tutor Scolastici dovranno attenersi in fase di avvio, in itinere e a conclusione del percorso di tirocinio.

Appare tuttavia opportuno evidenziare che le modalità procedurali e attuative del percorso di tirocinio sono suscettibili di variazioni a causa dello stato di emergenza sul territorio nazionale, relativo al rischio sanitario COVID-19. Le presenti determinazioni potranno essere aggiornate in caso di sopravvenuti provvedimenti emanati medio tempore dalle Autorità competenti, nazionali e regionali e dall'Ateneo di Palermo.

1. Tratti qualificanti la formazione dei futuri insegnanti per le attività di sostegno

La professione di insegnante di sostegno richiede una formazione specialistica impostata sul piano interdisciplinare, che risponde all'esigenza di una base di competenze professionali (progettuali ed organizzative, metodologiche, comunicative e relazionali, valutative e riflessive) necessarie per affrontare il lavoro. L'insegnamento, sia speciale sia curricolare, richiama le abilità di affrontare e risolvere problemi in risposta a particolari bisogni educativi, di scegliere modalità di intervento adeguate ed efficaci in contesti spesso sfidanti ed eterogenei, di predisporre ambienti di apprendimento innovativi e alternativi.

Per la pluralità di variabili implicate nel processo (modalità di azione, di comunicazione e di controllo degli attori, metodi interattivi di gestione del gruppo, transazioni in situazione), l'analisi dell'azione didattica richiede il ripristino dell'articolazione funzionale tra insegnamento e situazione di apprendimento. Solo un approccio multidisciplinare può descrivere le differenti e specifiche dimensioni della pratica insegnante e comprenderne l'articolazione e il funzionamento. Ciò coinvolge il docente in un processo sistematico e continuo di programmazione, valutazione, riflessione e quindi di azione, così come emerge dal Profilo dei Docenti Inclusivi dell'*European Agency for Development in Special Needs Education* (2012).

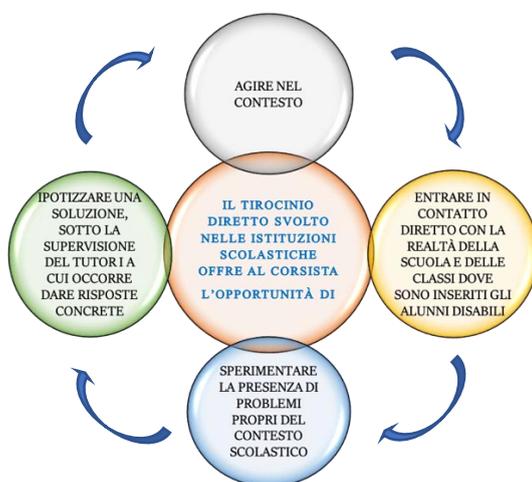
Lo sviluppo della competenza professionale di un insegnante di sostegno può avvenire solo in contesti nei quali il soggetto è coinvolto, direttamente o indirettamente, in un'attività pratica di tipo professionale o comunque immediatamente preparatoria all'esercizio della professione.

Il tirocinio, spazio/tempo di interazione dinamica e costruttiva, mira a far acquisire adeguati livelli di competenza in ordine alle problematiche relative agli alunni disabili e a far sì che gli studenti siano in grado di trasferire le conoscenze teoriche acquisite attraverso gli insegnamenti e le abilità affinate nei laboratori in buone prassi didattiche, da utilizzare in classe/sezione. La prospettiva formativa presuppone, oltre le più varieguate modalità di fruizione dell'offerta universitaria, sia un coinvolgimento attivo dei corsisti all'interno delle Istituzioni Scolastiche ospitanti il tirocinio sia dei rispettivi Tutor Scolastici e universitari, per ottimizzarne i risultati.

2. Obiettivi del percorso di tirocinio

Nel quadro dei mutamenti che stanno interessando i percorsi formativi destinati agli insegnanti, l'obiettivo del tirocinio è duplice:

- da un lato è quello di preparare il docente di sostegno ad affrontare l'intera classe/sezione, dove ogni alunno, con le sue peculiarità, è pensato come risorsa per l'intera comunità in prospettiva inclusiva;
- dall'altro lato il tirocinio avvia il docente di sostegno all'osservazione e alla conoscenza di casi specifici di disabilità/disturbo con conseguente esercizio e sperimentazione guidata di soluzioni (il più possibile fondate su basi scientifiche e metodologico-didattiche validate) ai bisogni educativi speciali dell'alunno, già dichiarati-certificati e/o rilevati o in fase di accertamento e riconoscimento.



3. Monte orario

L'insegnante in formazione che intenda conseguire la specializzazione per le attività di sostegno deve svolgere 300 ore di tirocinio per le quali vige l'obbligo integrale di frequenza, senza riduzioni né recuperi¹. Come specificato dalle Indicazioni Ministeriali, nelle attività di tirocinio indiretto è compresa l'attività pratica sull'utilizzo delle nuove Tecnologie applicate alla didattica speciale (TIC) pari a 75 ore, svolte presso la sede universitaria. Pertanto le restanti 225 ore di tirocinio didattico sono così ripartite:

- 50 ore di *tirocinio indiretto*, da svolgere con il Tutor Universitario presso la sede dell'Ateneo e/o tramite piattaforma Teams;
- 150 ore di *tirocinio diretto* da svolgere col Tutor Scolastico o col Docente Accogliente presso le Scuole dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo e Secondo Grado;
- 25 ore di *tirocinio indiretto* da svolgere col Tutor Scolastico presso le Istituzioni Scolastiche.

¹ allegato B, art. 2, DM 30/09/2011



4. Il tirocinio indiretto

Durante il tirocinio indiretto si sviluppa il dialogo critico e la riflessione consapevole tra esperienza pratica e indicazioni teoriche, al fine di consentire la loro interazione e costruire un raccordo efficace; si tratta di un esercizio senza il quale gli assunti teorici e i contributi di ricerca rimangono astratti e frammentati, mentre la dimensione pratica, con i suoi fatti e i suoi fenomeni, si propone di difficile lettura e analisi.

Il tirocinio indiretto in Ateneo è svolto col Tutor Universitario mentre presso l'Istituzione Scolastica è coordinato dal Tutor Scolastico. Il tirocinio indiretto a scuola include le seguenti attività:

- analisi della realtà scolastica e della documentazione relativa all'allievo con disabilità;
- progettazione dell'intervento educativo-didattico da sperimentare durante il tirocinio diretto;
- riflessione metacognitiva sul percorso realizzato.

5. Il tirocinio diretto

Il tirocinio diretto è svolto nelle Istituzioni Scolastiche offrendo al corsista² l'opportunità di agire nel contesto, di entrare in contatto diretto con la realtà della scuola e delle classi dove sono inseriti gli alunni disabili, di sperimentare lo spessore dei problemi che nel contesto scolastico si vivono e si affrontano, di ipotizzare una soluzione, sotto la supervisione del Tutor Scolastico, a casi reali e particolari a cui occorre dare quotidianamente risposte concrete e che occorre prima di tutto sapere interpretare, oltre che valutarne la portata.

Durante le 150 ore di tirocinio diretto, sempre in interazione con il Tutor Scolastico e/o il Docente Accogliente, il corsista: osserva situazioni, comportamenti e dinamiche relazionali; utilizza e/o costruisce strumenti di osservazione e rilevazione; sviluppa le proprie riflessioni ed elaborazioni nei luoghi dell'apprendimento situato. L'inserimento nelle reali situazioni scolastiche consente al corsista di verificare in modo autentico le sue capacità e le sue disposizioni, individuandone limiti e potenzialità.

Rientrano nella attività di tirocinio diretto anche la partecipazione a incontri che attengono alla formazione del futuro docente di sostegno quali: colloqui con i genitori, GLO, GLI, progettazione, collegio dei docenti, consigli di intersezione, interclasse, classe.

6. Le Istituzioni Scolastiche

Il tirocinio diretto viene effettuato presso le scuole dell'elenco regionale delle Istituzioni Scolastiche accreditate con l'Ufficio Scolastico Regionale di appartenenza³ e convenzionate con l'Università degli Studi di Palermo.

Le Istituzioni Scolastiche accreditate con l'USR ma non ancora convenzionate con l'Università degli Studi di Palermo, riceveranno l'accordo di convenzione dall'Ufficio "Corsi di specializzazione per le attività di sostegno e formazione docenti di scuola secondaria" dell'Ateneo contestualmente alla comunicazione di conferma dei nominativi dei tirocinanti in carico alla stessa scuola.

² Da intendersi come sinonimo di tirocinante.

³ Ai sensi dell'art. 3 comma 2, lettera e, del DM 30 Settembre 2011 e ai sensi dell'art. 12 del DM 249 del 2010.



Il personale in servizio a scuola con contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato può richiedere di espletare il tirocinio previsto nelle Istituzioni Scolastiche (150+25) presso la sede di servizio⁴ anche se questa non è accreditata con l'USR della regione di appartenenza. In questo caso il tirocinante deve produrre un'apposita domanda all'Istituzione Scolastica presso cui presta servizio il cui accoglimento è subordinato alla disponibilità di un Tutor Scolastico (con caratteristiche indicate al paragrafo 7.2 del presente documento) presso la relativa istituzione⁵.

Si precisa tuttavia che il tirocinante che ha un contratto di insegnamento non può svolgere il tirocinio nella sezione/classe in cui insegna e che le ore di servizio svolte nell'ambito di un contratto di insegnamento (sia a tempo determinato che indeterminato) non possono essere considerate come ore di tirocinio.

7. I tutor

Nel percorso di tirocinio, i corsisti sono seguiti da diverse figure, con ruoli specificati nei sottoparagrafi che seguono.

Le attività di tirocinio svolte all'interno dell'Istituzione Scolastica prevedono il coinvolgimento di due fondamentali figure: il Tutor Scolastico e il Docente Accogliente. Si precisa altresì che tali figure possono coincidere nel caso in cui il Tutor Scolastico accolga i tirocinanti nella sua classe, durante le proprie ore di servizio.

7.1 Il Tutor Universitario

Il Tutor Universitario del tirocinio, nominato dall'Ateneo, mantiene i rapporti con i Tutor Scolastici in modo che a scuola i corsisti possano sperimentare quanto appreso negli insegnamenti teorici e quanto simulato nelle attività di laboratorio e in modo da garantire il corretto avvio ed andamento delle attività di tirocinio⁶. Il Tutor Universitario è la guida esperta in un apprendimento situato e strutturato, capace di promuovere nel corsista elaborazioni concettuali e proposte di intervento connotate da progettualità creativa, validità ed efficacia.

Durante il percorso di tirocinio il tutor determina, controlla e regola quelle condizioni affinché gli interrogativi siano effettivamente sollevati, le riflessioni si sviluppino provocando la ricerca di significative risposte, gli errori siano interpretati quali dispositivi efficaci per il miglioramento. Tale modalità di tirocinio offre un contesto di senso entro il quale i diversi percorsi di studio giungono a ricomporsi attorno ad una sintesi unitaria.

In tale prospettiva il docente Tutor Universitario privilegerà alcune strategie didattiche:

- problem based learning;
- inquiry based learning;
- case-study;
- simulation e role playing;
- cooperative learning;
- narrative practices (testimonial, autobiographical story, etc.);
- metacognitive reflection.

⁴ Ai sensi dell'art. 6 del DM 93 del 30 novembre 2012, art. 15, comma 13 lettera a) del Regolamento DM 10 settembre 2010, art. 4, commi 1 e 2 della legge 3 maggio 1999, n. 124.

⁵ comma 1 dell'art. 6

⁶ allegato B, art. 2, DM 30 Settembre 2011



7.2 Il Tutor Scolastico

Il Tutor Scolastico è un docente nominato dal Dirigente Scolastico fra coloro che prestano servizio presso l'Istituzione Scolastica sede del tirocinio diretto. È individuato sulla base della disponibilità, del possesso della specializzazione all'insegnamento su posto di sostegno relativo all'ordine e al grado di scuola dei corsisti che seguirà e del curriculum. Il suo nominativo viene comunicato dal Dirigente Scolastico all'USR in fase di accreditamento della scuola e viene poi da quest'ultimo pubblicato nell'elenco delle scuole accreditate accanto alla sua scuola di servizio.

Il DM 30 settembre 2011 precisa che il Tutor Scolastico è:

- docente in servizio con contratto a tempo indeterminato, specializzato per le attività di sostegno, incaricato su posto di sostegno, con non meno di 5 anni di anzianità di servizio;
- docente in servizio con contratto a tempo indeterminato, specializzato per le attività di sostegno, incaricato su posto comune o disciplinare, con non meno di 5 anni di anzianità di servizio su posto di sostegno (ruolo o pre-ruolo).

Fermo restando la priorità alle figure rispondenti a quanto indicato nel predetto riferimento normativo, in caso di necessità, in via eccezionale e in accordo tra scuola e Università⁷, si possono individuare insegnanti specializzati su sostegno che pur non avendo pienamente i requisiti richiesti (sia in termini di anni di servizio che di tipologia di contratto) sono ritenuti idonei e atti a svolgere tale funzione.

Il numero di tirocinanti affidati a ciascun Tutor Scolastico può variare da 1 a 6.

Il Tutor Scolastico segue i tirocinanti, anche simultaneamente, durante le ore di tirocinio indiretto svolte presso l'Istituzione Scolastica (25 ore).

7.3 Il Docente Accogliente

Il Docente Accogliente è un docente specializzato o titolare di un contratto di insegnamento su posto di sostegno di durata annuale anche se non in possesso del titolo. Il Docente Accogliente può accogliere più di un corsista, a patto che i due tirocinanti non siano compresenti in classe nelle stesse ore.

Il corsista ha l'obbligo di rispettare l'orario settimanale di servizio del Docente Accogliente.

8. Adempimenti del tirocinante

8.1 In fase di avvio del tirocinio

Il corsista, dopo aver individuato la scuola accreditata presso cui svolgere il proprio percorso di tirocinio e aver ricevuto conferma da quest'ultima in merito alla disponibilità dei posti, è tenuto a compilare il modulo di google fornito durante gli incontri preliminari di tirocinio indiretto o, in subordine, richiesto al Tutor Universitario.

Dopo aver comunicato la scuola sede di tirocinio tramite il predetto modulo, non sarà consentito effettuare cambi tranne che per comprovati e oggettivi motivi derivanti da causa di forza maggiore.

Il corsista potrà iniziare il proprio tirocinio diretto solo dopo che:

- la convenzione tra l'Università degli Studi di Palermo e la Scuola scelta risulterà attiva⁸;

⁷ Da accordare con i Referenti di tirocinio rispetto all'ordine di scuola.

⁸ A tal fine è utile verificare se la scuola risulta tra l'elenco degli istituti convenzionati pubblicato e periodicamente aggiornato sul sito <https://www.unipa.it/didattica/corsi-specializzazione-sostegno/>



- il corsista avrà inviato al Tutor Universitario il Progetto formativo debitamente compilato, timbrato dalla scuola e firmato dal corsista e dal Tutor Scolastico;
- ha ricevuto apposita comunicazione di avvio dal proprio Tutor Universitario.

Si precisa che la trasmissione del Progetto Formativo e dell'eventuale Convenzione alla scuola è curata dall'Ufficio "Corsi di specializzazione per le attività di sostegno e formazione docenti di scuola secondaria" dell'Ateneo.

Il tirocinante è inoltre tenuto a scaricare e tenere aggiornato il registro di tirocinio (fornito dal proprio Tutor Universitario) e a svolgere tutte le attività iniziali e propedeutiche proposte.

In considerazione della situazione di emergenza da Covid-19, si ricorda che per accedere alle Istituzioni Scolastiche il tirocinante deve essere in regola con i requisiti richiesti dalla normativa vigente.

8.2 Durante la frequenza del tirocinio

In itinere il corsista è tenuto a compilare le schede di riflessione e valutazione via via fornite dal gruppo di coordinamento del tirocinio (Direttore del Corso, Docenti coordinatori e Referenti).

Con la guida del Tutor Universitario e scolastico il tirocinante dovrà redigere e attuare il Progetto Formativo così come specificato nell'omonimo documento.

La frequenza al tirocinio indiretto presso la sede universitaria è rilevata secondo le procedure informatizzate adottate dall'Ateneo.

Per quanto attiene alle attività di tirocinio diretto e indiretto presso le Istituzioni Scolastiche (150+25 ore) il tirocinante ha cura di compilare il registro in tutte le sue parti e richiederne la firma al Tutor Scolastico e universitario mensilmente.

Si precisa che il corsista ha l'obbligo di rispettare l'orario settimanale di servizio del Docente Accogliente. Durante la settimana il tirocinante può svolgere al massimo 25 ore di tirocinio diretto.

Durante la settimana il tirocinante può svolgere al massimo 4 ore di tirocinio indiretto con il Tutor Scolastico. Il tirocinio indiretto con il Tutor Scolastico può essere effettuato anche in modalità remota, su piattaforma digitale in uso presso la relativa Istituzione Scolastica.

8.3 A conclusione del tirocinio

Al termine del percorso di tirocinio, il corsista dovrà:

- svolgere tutte le attività di riflessione e valutazione proposte dal gruppo di coordinamento del tirocinio (Direttore del corso, Docenti coordinatori e Referenti);
- consegnare il registro delle ore di tirocinio diretto e indiretto svolte presso l'Istituzione Scolastica debitamente compilato e firmato in tutte le sue parti;
- redigere la relazione finale secondo le indicazioni fornite nella sezione conclusiva del documento "Progetto Formativo";
- revisionare la predetta relazione secondo le indicazioni fornite dal Tutor Universitario.

I corsisti saranno ammessi agli esami finali di tirocinio solo dopo aver completato i predetti adempimenti.



9. Adempimenti dell'Istituzione Scolastica

9.1 In fase di avvio del tirocinio

Le scuole accreditate presso l'USR riceveranno dai singoli corsisti le richieste di disponibilità ad effettuare il tirocinio presso la stessa istituzione. Dopo aver verificato la corrispondenza dell'ordine di scuola richiesto dal tirocinante rispetto a quello presso cui presta servizio il/i Tutor Scolastico/i, in conformità al rapporto numerico tutor/tirocinanti specificato al paragrafo 7.2 del presente documento (massimo 6 tirocinanti per tutor), ciascuna scuola conferma al corsista la propria disponibilità ad accoglierlo.

Dopo i necessari tempi di elaborazione per l'analisi dei dati pervenuti tramite la compilazione dei moduli da parte degli studenti e gli opportuni controlli, l'Ufficio "Corsi di specializzazione per le attività di sostegno e formazione docenti di scuola secondaria" dell'Ateneo trasmetterà a ciascuna scuola i seguenti documenti:

- la convenzione, qualora la scuola non fosse già convenzionata con l'Università degli Studi di Palermo⁹;
- l'elenco dei nominativi dei corsisti che svolgeranno presso la scuola le 175 ore di tirocinio (150+25);
- il Progetto Formativo, che per ciascun tirocinante dovrà riportare il timbro della scuola oltre che la firma del corsista e del Tutor Scolastico; dovrà essere riconsegnato a ciascun corsista;
- le presenti Linee guida.

9.2 Durante la frequenza del tirocinio

Durante il percorso di tirocinio il corsista è seguito dal Tutor Scolastico e dal Docente Accogliente in servizio presso l'Istituzione Scolastica.

9.3 A conclusione del tirocinio

Al termine del percorso di tirocinio di ciascun corsista è necessario il timbro della scuola e la firma del Dirigente Scolastico sul frontespizio del registro.

10. Adempimenti dei Tutor Universitari

Il Tutor Universitario svolge il proprio ruolo in raccordo con il docente coordinatore e il referente partecipando alle riunioni di coordinamento.

10.1 In fase di avvio del tirocinio

Durante la fase di avvio del percorso di tirocinio:

- fornisce ai tirocinanti le informazioni di carattere introduttivo e procedurale, in accordo a quanto convenuto con il docente coordinatore e il referente;
- instaura rapporti con i Tutor Scolastici dei propri tirocinanti presso le scuole convenzionate;
- riceve il Progetto Formativo (p. 1) di ciascuno dei tirocinanti affidati e per ciascuno di essi esegue i successivi passaggi:
 - o ne verifica la presenza delle firme (corsista e Tutor Scolastico) e del timbro della scuola;
 - o lo inserisce nella specifica cartella *Drive* condivisa con il referente;
 - o compila l'apposito Google Moduli, necessario per la comunicazione di avvio ufficiale all'Ateneo;

⁹ Si ricorda che la convenzione ha una durata triennale.



- trasmette la comunicazione di possibilità di avvio di tirocinio diretto ai singoli corsisti.

10.2 Durante la frequenza del tirocinio

Per assicurare il regolare svolgimento del tirocinio il Tutor Universitario dovrà inoltre:

- seguire il gruppo di corsisti affidati per 50 ore di tirocinio indiretto, da svolgere presso la sede universitaria e/o su piattaforma teams;
- caricare nell'apposita cartella *Drive* condivisa con il referente gli elenchi delle presenze dei corsisti a ciascun incontro di tirocinio indiretto;
- monitorare lo svolgimento delle schede di riflessione e valutazione via via fornite ai tirocinanti dal gruppo di coordinamento del tirocinio (Direttore del Corso, Docenti coordinatori e Referenti);
- curare e seguire la stesura del progetto di tirocinio di ciascun tirocinante da realizzare nelle scuole secondo le indicazioni contenute nel documento "Progetto Formativo";
- curare e seguire l'attuazione degli interventi progettati presso le scuole e favorire riflessioni su di essi;
- curare e mantenere i rapporti con i tutor di tirocinio nelle scuole convenzionate;
- progettare e svolgere eventuali 5 ore di attività integrative;
- verificare e firmare con cadenza mensile il registro di ciascun tirocinante relativo alle ore di tirocinio svolte presso l'Istituzione Scolastica;
- monitorare la stesura delle relazioni sull'esperienza professionale di tirocinio secondo le indicazioni contenute nella sezione finale del documento "Progetto formativo".

10.3 A conclusione del tirocinio

Al termine del percorso di tirocinio, il Tutor Universitario:

- revisiona le relazioni finali di tirocinio dei corsisti a lui assegnati;
- riceve e verifica i registri di tirocinio di ogni corsista;
- esprime una valutazione in trentesimi dei corsisti attraverso una scheda di valutazione fornita dall'Ateneo;
- effettua gli esami di tirocinio;
- partecipa, qualora richiesto, alla commissione dell'esame finale.

11. Adempimenti del Tutor Scolastico

11.1 In fase di avvio del tirocinio

Nella fase iniziale di avvio del percorso di tirocinio il Tutor Scolastico:

- firma il Progetto Formativo di ciascuno dei tirocinanti a lui affidato;
- instaura i contatti con i tirocinanti e i rispettivi Tutor Universitari.

11.2 Durante la frequenza del tirocinio

Il Tutor Scolastico ha il compito di orientare i corsisti rispetto agli assetti organizzativi e didattici della scuola e alle diverse attività e pratiche in classe, di accompagnare e monitorare l'inserimento in classe e la gestione diretta dei processi di insegnamento degli studenti tirocinanti.

In particolare:



- predisporre le condizioni fisiche (spazi, tempi, risorse materiali) per l'apprendimento;
- guida la costruzione di conoscenza condivisa stimolando a mettere in relazione attività, persone, obiettivi, processi;
- favorisce l'analisi, il controllo e il superamento di criticità che si verificano nel corso del processo di apprendimento;

Tutte le attività di tirocinio diretto e indiretto (175 ore) sono attestate dal Tutor Scolastico che appone mensilmente la sua firma nel registro che il tirocinante ha cura di compilare in tutte sue parti.

I Tutor Scolastici dei tirocinanti possono far pervenire periodicamente ai Tutor Universitari le informazioni, le valutazioni e la documentazione sul tirocinio che stanno svolgendo.

11.3 A conclusione del tirocinio

Al termine del percorso di tirocinio i Tutor Scolastici sono invitati ad esprimere e comunicare al Tutor Universitario una valutazione in trentesimi dei corsisti attraverso una scheda di valutazione fornita dall'Ateneo.